



AZIENDA OSPEDALIERA
 "SAN PIO" - BENEVENTO
 di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
 DEA di II Livello

RDO MePa per la fornitura "chiavi in mano" di ecotomografi destinati al P.O. Rummo dell'A.O. San Pio di Benevento.

Capitolato Speciale

Art. 1 Definizioni.....	2
Art. 2 Scopo, Lotti e durata dell'appalto.....	4
2.1. Scopo.....	4
2.2. Lotti.....	4
2.3. Durata dell'appalto.....	5
2.4. Base d'asta.....	5
Art. 3 Condizioni di fornitura.....	5
Art. 4 Installazione e collaudo dell'apparecchiatura.....	6
Art. 5 Formazione del Personale.....	7
Art. 6 Aggiornamento tecnologico.....	8
Art. 7 Servizio di garanzia, assistenza tecnica e manutenzione Full-risk.....	8
7.1. Garanzia.....	8
7.2. Assistenza tecnica e manutenzione Full-Risk.....	8
7.2.1. Manutenzione preventiva.....	9
7.2.2. Manutenzione correttiva.....	10
7.2.3. Pezzi di ricambio e materiali soggetti ad usura.....	12
Art. 8 Beni in opzioni obbligatori a pagamento.....	13
Art. 9 Fatturazione e Pagamenti.....	13
Art. 10 Livelli di Servizio e Penali.....	13
10.1. Forza maggiore.....	15

AZIENDA OSPEDALIERA
 SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

1

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
 Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
 Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
 Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
 Tel. 0823 313111

Art. 1 Definizioni

Azienda/Amministrazione contraente: si intende l'A.O. San Pio con sede legale alla Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628.

Apparecchiature: si intendono i prodotti rientranti nella classe delle Tecnologie Biomediche: "L'insieme dei prodotti e dei dispositivi medici che afferiscono al settore della sanità ad eccezione dei farmaci; le apparecchiature biomediche costituiscono un sottoinsieme di tale comparto con riferimento alla sola strumentazione" (Ministero della Salute).

Dispositivo medico: qualunque strumento, apparecchio, apparecchiatura, software, impianto, reagente, materiale o altro articolo, destinato dal fabbricante a essere impiegato sull'uomo, da solo o in combinazione, per una o più delle seguenti destinazioni d'uso mediche specifiche: — diagnosi, prevenzione, monitoraggio, previsione, prognosi, trattamento o attenuazione di malattie, — diagnosi, monitoraggio, trattamento, attenuazione o compensazione di una lesione o di una disabilità, — studio, sostituzione o modifica dell'anatomia oppure di un processo o stato fisiologico o patologico, — fornire informazioni attraverso l'esame in vitro di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti donati, e che non esercita nel o sul corpo umano l'azione principale cui è destinato mediante mezzi farmacologici, immunologici o metabolici, ma la cui funzione può essere coadiuvata da tali mezzi. Si considerano dispositivi medici anche i seguenti prodotti: — dispositivi per il controllo del concepimento o il supporto al concepimento, — i prodotti specificamente destinati alla pulizia, disinfezione o sterilizzazione dei dispositivi di cui all'articolo 1, paragrafo 4, e di quelli di cui al primo comma del presente punto; 5.5.2017 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 117/15 (1) Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (GU L 157 del 9.6.2006, pag. 24). (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Accessorio di un dispositivo medico: un prodotto che, pur non essendo esso stesso un dispositivo medico, è destinato dal fabbricante a essere utilizzato con uno o più dispositivi medici specifici, per permettere in particolare che questi ultimi siano impiegati conformemente alla loro destinazione d'uso, oppure per assistere specificamente e direttamente la funzionalità sul piano medico del dispositivo o dei dispositivi medici in relazione alla loro destinazione d'uso (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Dispositivo su misura: qualsiasi dispositivo fabbricato appositamente sulla base di una prescrizione scritta di qualsiasi persona autorizzata dal diritto nazionale in virtù della sua qualifica professionale, che indichi, sotto la responsabilità di tale persona, le caratteristiche specifiche di progettazione, e che è destinato a essere utilizzato solo per un determinato paziente esclusivamente al fine di rispondere alle sue condizioni ed esigenze individuali. I dispositivi fabbricati in serie che devono essere adattati per soddisfare le esigenze specifiche di un utilizzatore professionale e i dispositivi che sono fabbricati in serie mediante processi di fabbricazione industriale conformemente alle prescrizioni scritte di qualsiasi persona autorizzata non sono tuttavia considerati dispositivi su misura (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Dispositivo attivo: qualsiasi dispositivo il cui funzionamento dipende da una fonte di energia diversa da quella generata dal corpo umano per tale scopo o dalla gravità e che agisce modificando la densità di tale energia o convertendola. I dispositivi destinati a trasmettere, senza modifiche di rilievo, l'energia, le sostanze o altri elementi tra un dispositivo attivo e il paziente non sono considerati dispositivi attivi. Anche il software è considerato un dispositivo attivo (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

2

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Dispositivo impiantabile: qualsiasi dispositivo, compresi quelli che sono parzialmente o interamente assorbiti, destinato a: — essere impiantato totalmente nel corpo umano, oppure — sostituire una superficie epiteliale o la superficie oculare, mediante intervento clinico e a rimanere in tale sede dopo l'intervento. È considerato un dispositivo impiantabile anche qualsiasi dispositivo destinato a essere introdotto parzialmente nel corpo umano mediante intervento clinico e a rimanere in tale sede dopo l'intervento per un periodo di almeno 30 giorni (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Dispositivo invasivo: qualsiasi dispositivo che penetra parzialmente o interamente nel corpo tramite un orifizio del corpo o la superficie corporea (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Gruppo generico di dispositivi: serie di dispositivi con destinazioni d'uso identiche o analoghe o che condividono la stessa tecnologia, cosicché possono essere classificati in modo generico, senza tenere conto di caratteristiche specifiche (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Dispositivo monouso: un dispositivo destinato a essere utilizzato su una persona durante una singola procedura (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Dispositivo falsificato: qualsiasi dispositivo comportante una falsa presentazione della sua identità e/o della sua origine, e/o dei suoi certificati di marcatura CE o dei documenti relativi alle procedure per la marcatura CE. La presente definizione non include la non conformità non intenzionale e non riguarda le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Kit procedurale: una combinazione di prodotti confezionati congiuntamente e immessi sul mercato al fine di essere impiegati per una specifica destinazione d'uso medica; (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.)

Sistema: una combinazione di prodotti, confezionati insieme o non, che sono destinati a essere interconnessi o combinati per raggiungere una specifica destinazione d'uso medica (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Destinazione d'uso: l'utilizzo al quale è destinato un dispositivo secondo le indicazioni fornite dal fabbricante sull'etichetta, nelle istruzioni per l'uso o nel materiale o nelle dichiarazioni di promozione o vendita e come specificato dal fabbricante nella valutazione clinica (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Etichetta: le informazioni scritte, stampate o grafiche che figurano sul dispositivo stesso o sul confezionamento di ogni unità o sul confezionamento di vari dispositivi (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Istruzioni per l'uso: le informazioni fornite dal fabbricante per far conoscere all'utilizzatore la destinazione d'uso e l'uso corretto di un dispositivo e le eventuali precauzioni da adottare (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Identificativo unico del dispositivo (Unique Device Identifier — UDI): serie di caratteri numerici o alfanumerici creata sulla base di norme di identificazione dei dispositivi e di codifica accettate a livello internazionale e che consente l'identificazione inequivocabile di dispositivi specifici sul mercato; L 117/16 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 5.5.2017 (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.)

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

3

Non vitale: privo di capacità di metabolismo o moltiplicazione (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

Responsabile delle Tecnologie: il Responsabile delle Tecnologie dell'A.O. San Pio è colui che ha in carico le tecnologie afferenti al proprio Dipartimento/UOC/UOSD etc. ossia rispettivamente il Direttore di Dipartimento, il Direttore UOC, il Dirigente Responsabile di UOSD etc. dell'Amministrazione contraente destinataria secondo la propria autonoma organizzazione aziendale. Il Responsabile può avvalersi di uno o più delegati.

Rappresentante del Fornitore per collaudo e/o formazione/responsabile dell'appalto: personale deputato a sottoscrivere i verbali e/o formazione indicato dal Fornitore. Tale personale può essere lo stesso o cambiare per ciascun collaudo e/o attività di formazione a discrezione del Fornitore secondo la propria autonoma organizzazione.

Operatore economico aggiudicatario (OEA): operatore economico aggiudicatario della procedura di gara che ha sottoscritto il relativo contratto, ove previsto.

Operatore economico concorrente (OC): operatore economico partecipante alla procedura di gara.

Ordinativo di fornitura: si intende il documento con il quale l'Amministrazione manifesta la volontà di acquisto al Fornitore della fornitura aggiudicata.

Giorno lavorativo: si intende ogni giorno della settimana escluso il sabato, la domenica ed i festivi della durata di 8 ore nelle ventiquattro solari.

Giorno/giorno solare: si intende il giorno solare, pertanto ogni giorno dell'anno ivi compreso sabato, domeniche e festivi della durata di 24 ore.

Art. 2 Scopo, Lotti e durata dell'appalto

2.1. Scopo

Il presente Capitolato disciplina le modalità relative alla fornitura dei beni e servizi destinati alla UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata e la UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva del P.O. Rummo dell'A.O. San Pio secondo quanto specificato negli atti di gara, con riguardo all'Allegato Requisiti minimi a pena d'esclusione, o condizioni migliorative se offerte, fino al "pronto all'uso". Le prescrizioni contenute nel presente capitolato si devono intendere per singolo lotto.

2.2. Lotti

L'appalto consta di n. 2 lotti indipendenti. In particolare, l'appalto prevede:

1) Fornitura di beni con la divisione in lotti così distinti:

Lotto 1: Fornitura di n.1 Ecotomografo verticale di tipo ostetrico-ginecologico (di seguito apparecchiature) secondo i requisiti minimi di cui all' *Allegato A.1.1. Requisiti minimi a pena di esclusione salvo offerta migliorativa* (allegato B.1.1. Parametri a punteggio), come di seguito specificate, destinato alla UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata.

Lotto 2: Fornitura di n.1 Ecotomografo portatile di tipo multidisciplinare (di seguito apparecchiature) secondo i requisiti minimi di cui all' *Allegato A.1.2 Requisiti minimi a pena di esclusione, salvo offerta migliorativa* (allegato B.1.2. Parametri a punteggio), come di seguito specificate, destinato alla UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia.

2) Servizi connessi alla fornitura ricompresi nel prezzo aggiudicato come meglio specificati negli atti di gara quali ad esempio:

- consegna, installazione e collaudo fino al "pronto all'uso" per le apparecchiature;
- formazione, informazione ed addestramento del personale;
- garanzia ed assistenza tecnica full-risk

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

4

2.3. Durata dell'appalto.

L'appalto ha durata di 24 mesi dalla data di collaudo positivo delle singole apparecchiature.

L'Azienda si riserva la facoltà, nel corso del periodo di validità del contratto, di sospendere o interrompere la fornitura dei sistemi che a seguito di aggiudicazione di procedure effettuate da convenzioni CONSIP, SO.RE.SA. od aggregazione d'acquisto attivate fra più Aziende del Servizio Sanitario Regionale inerenti a tipologia di analoghi beni e/o servizi.

2.4. Base d'asta

La base d'asta per singolo lotto indipendente è come di seguito descritta:

Lotto	Descrizione	Allegato Requisiti minimi	Allegato Parametri a punteggio	Base d'asta unitaria (Iva esclusa)
Lotto 1	Ecotomografo verticale di tipo ostetrico-ginecologico	Allegato A.1.1 Requisiti minimi	Allegato B.1.1 Parametri a punteggio	90.000,00 euro
Lotto 2	Ecotomografo portatile di tipo multidisciplinare	Allegato A.1.2 Requisiti minimi	Allegato B.1.1 Parametri a punteggio	40.000,00 euro
Lotto 2 (opzione a rinnovo) *	Ecotomografo portatile di tipo multidisciplinare	Allegato A.1.2 Requisiti minimi	Allegato B.1.1 Parametri a punteggio	40.000,00 euro

*Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, qualora emerga la necessità di acquistare un nuovo ecotomografo aggiudicato nel lotto n.2 agli stessi patti e condizione definite in gara.

Il costo complessivo stimato dell'appalto risulta pertanto:

Lotto	Descrizione	Importo di gara (IVA esclusa)
Lotto 1	Ecotomografo verticale di tipo ostetrico-ginecologico	90.000,00 euro
Lotto 2 (comprensivo dell'opzione al rinnovo)	Ecotomografo portatile di tipo multidisciplinare	80.000,00 euro
Totale gara		170.000,00 euro

Art. 3 Condizioni di fornitura

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare la fornitura dei beni e servizi oggetto dell'appalto secondo le modalità e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale, salvo offerta migliorativa. Il Fornitore si impegna altresì a rispettare tutte le eventuali prescrizioni di accesso, consegna e collaudo in uso presso l'Amministrazione e sarà sua cura ed onere la preventiva verifica, in caso di aggiudicazione.

In Azienda, in genere, la verifica della qualità e quantità della merce all'atto della consegna non avviene contestualmente alla consegna, pertanto, la firma per ricevuta della stessa da parte del personale dell'Amministrazione non costituisce attestazione della regolarità della fornitura, ma indica solo che il numero di

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

5

Presidio Ospedaliero "Gaetano Runno"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

colli consegnato corrisponde a quello indicato nei documenti di trasporto (D.d.T.). Difatti, le verifiche sulla quantità, qualità e funzionalità dei beni consegnati sono effettuati in genere:

- per l'apparecchiatura nella fase di collaudo ed accettazione del personale preposto (Ingegneria Clinica, U.O. destinataria);
- per i materiali di consumo subito all'atto della consegna (da parte della Farmacia ovvero U.O. destinataria) e comunque fino al momento dell'utilizzo dall'U.O. destinataria.

Pertanto, l'Amministrazione potrà contestare al Fornitore la non conformità dei prodotti consegnati rispetto a quelli aggiudicati/ordinati fino al momento della verifica finale, la quale può avvenire anche a distanza di tempo dalla consegna. In tal caso la fornitura si intende non eseguita e, pertanto, il Fornitore è obbligato a ritirare senza indugio la merce contestata e sostituirla con quella conforme secondo le modalità previste in gara senza alcun onere aggiuntivo oltre quelli definiti in gara.

La consegna dell'apparecchiatura, completa di ogni accessorio ordinato, si intende porto franco fino al definitivo posizionamento e collaudo ("pronto all'uso") con opere impiantistiche (adattatori prese elettriche) eventualmente necessarie (*verifica positiva*). Se non diversamente indicato nell'ordinativo di fornitura, la consegna deve essere effettuata presso il reparto destinatario. L'eventuale appoggio a magazzino e/o presso il reparto in attesa del personale addetto all'installazione e collaudo non esonera il Fornitore da tali obblighi, né configura deposito ai sensi dell'art. 1766 del c.c.

Sono a carico del Fornitore altresì tutte le spese derivanti dal trasporto interno (facchinaggio), ed ogni altro onere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, riguardanti l'imballo, la guardiania fino al momento del collaudo definitivo, l'imballaggio ed il relativo ritiro e smaltimento, tutte le spese di montaggio, installazione a regola d'arte fino al collaudo positivo dei beni forniti.

Inoltre, l'Aggiudicatario si impegna, per tutta la durata del contratto, a fornire tutte le eventuali chiavi hardware e software inizialmente previste dall'attrezzatura o/ed aggiornate, ove richiesto dall'Amministrazione.

Art. 4 Installazione e collaudo dell'apparecchiatura

L'installazione dei beni offerti deve avvenire presso i locali destinatari dell'Amministrazione e dovrà concludersi tassativamente entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data dell'ordinativo di fornitura calcolato per singola apparecchiatura.

Il fornitore avrà cura di contattare servizio di ingegneria clinica per comunicare tempestivamente la data presunta di arrivo della merce e programmare il relativo collaudo. Salvo diverse indicazioni le comunicazioni al servizio di ingegneria clinica dovranno avvenire all'indirizzo mail ingegneria.clinica@ao-rummo.it ed all'indirizzo aosanpiobn@tesi-biomed.it.

A termine delle operazioni di installazione per singola apparecchiatura (colonna urologica e colonna chirurgia urgenza) dovrà essere redatto un apposito "verbale di installazione", predisposto dal Fornitore. Tale verbale dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, ove applicabili:

- CIG (codice identificativo gara)
- data e numero dell'ordine
- data e numero dei D.d.T.
- data di consegna
- data dell'avvenuta installazione
- elenco dei beni con relativi S/N, CND, repertorio dell'apparecchiatura ed i relativi accessori, dispositivi medici, ove applicabili
- elenco dei software installati
- la check-list delle operazioni effettuati al fine di rendere evidenza che la fornitura sia "pronto all'uso" ivi compreso le eventuali prove strumentali effettuate.

Successivamente all'avvenuta installazione, potranno iniziare le operazioni di collaudo nel rispetto della norma CEI 62-353 e s.m.i. Il collaudo dovrà comportare tutte le prove e verifiche di accettazione in contraddittorio con l'Amministrazione contraente.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

6

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Le operazioni di collaudo per singola apparecchiatura dovranno concludersi entro 5 giorni solari dal termine delle operazioni di installazione, salvo diversa disposizione da parte dell'Amministrazione. Il Fornitore dovrà altresì effettuare le prove di corretta funzionalità e prove di accettazione (quali le verifiche di sicurezza elettrica, funzionali e/o prestazionali, ove applicabile) con l'ausilio di eventuale propria strumentazione (simulatori, strumenti di misura, campioni di misura, ecc.) da effettuarsi nel locale di utilizzo del destinatario. La strumentazione necessaria ad eseguire tali verifiche dovrà essere resa disponibile a titolo gratuito dal Fornitore poiché i relativi oneri sono ricompresi nel prezzo di aggiudicazione. Infine, in sede di collaudo l'operatore economico aggiudicatario dovrà fornire eventuali dispositivi medici monouso di start-up per consentire di eseguire le operazioni di verifica e collaudo di tutti i beni acquistati.

L'esito positivo del collaudo presuppone che il personale preposto abbia:

- verificato che la merce installata/consegnata sia conforme a quanto deliberato, aggiudicato ed ordinato e "pronto all'uso";
- effettuato tutte le verifiche prescritte dalla normativa vigente in materia e dalla norma tecnica specifica con esito positivo;
- effettuato le prove di funzionamento (compreso hardware e software) con esito positivo;
- verificato che la documentazione tecnico/amministrativa a corredo sia stata consegnata e risulti presente alla data del collaudo ivi compreso il manuale di uso e manutenzione;
- ogni ulteriore attività di verifica disposta dall'Amministrazione quali test di accettazione, prove di qualità.

La fornitura si intenderà accettata in ogni sua parte se il collaudo avrà avuto complessivamente esito positivo. Sono ammessi collaudi per singola apparecchiatura.

L'Amministrazione, in contraddittorio con il Fornitore, dovrà redigere apposito "verbale di collaudo" definitivo sottoscritto dalle parti.

In ogni caso, qualora dovessero emergere, anche successivamente all'esito positivo del collaudo, non conformità progettuali, di produzione, di sicurezza e di corrispondenza a quanto richiesto in gara, il Fornitore dovrà provvedere alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati e/o integrare la documentazione mancante.

Ove l'apparecchiatura o parti di essa non superi in tutto o in parte le prescritte prove funzionali e diagnostiche e, più in generale, di collaudo, le operazioni sono ripetute e continuate alle stesse condizioni e modalità con eventuali oneri a carico del Fornitore fino alla loro positiva conclusione. In ogni caso le prove anche ove si rendesse necessaria la loro ripetizione, dovranno concludersi entro i termini indicati nelle operazioni di collaudo, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione contraente.

Se entro tale termine, l'apparecchiatura e/o suo accessorio e/o DM non superi in tutto o in parte queste ultime prove, il Fornitore dovrà a proprio carico disinstallare, smontare e ritirare l'apparecchiatura o suo accessorio e provvedere alla relativa sostituzione. Resta salvo il diritto da parte dell'Amministrazione, a seguito di secondo collaudo con esito negativo relativo all'apparecchiatura o parti di essa sostituita, di risolvere in tutto o in parte il contratto di fornitura.

In sede di collaudo, dovrà essere costituito il "Fascicolo Macchina" dell'apparecchiatura contenente tutta la documentazione prevista da fornire a cura dell'Aggiudicatario.

Art. 5 Formazione del Personale

Il Fornitore è tenuto a svolgere l'attività di informazione, formazione ed addestramento destinata agli utilizzatori (es. medici, infermieri) presso la sede del destinatario per l'uso sicuro ed appropriato dell'apparecchiatura.

Tale attività dovrà riguardare almeno:

- L'uso dell'apparecchiatura, degli accessori e di ogni altro dispositivo compreso i software in ogni loro funzione;
- Le tipologie e la frequenza delle verifiche periodiche previste dal Fabbricante per l'utilizzatore;
- Le procedure per la risoluzione degli inconvenienti più frequenti in caso di guasto e/o ferro macchina.

Il cronoprogramma delle attività e dei relativi argomenti sarà concordato tra le parti ma comunque il calendario delle lezioni dovrà prevedere anche uno o più corsi di training on job fino per rendere autonomi il personale utilizzatore in conformità al D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. ed alla buona pratica clinica.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

7

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "San'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

L'indicazione dell'avvenuta formazione dovrà essere riportata in un autonomo verbale sottoscritto da entrambi le parti (Amministrazione contraente/Fornitore) ovvero in calce al singolo collaudo stesso.

Il Fornitore dovrà svolgere una seduta di aggiornamento formativo con cadenza annuale per il Personale designato dall'Amministrazione contraente per tutta la durata del contratto, a semplice richiesta dell'Amministrazione. Si fa presente che nel medesimo arco temporale, in caso di aggiornamento del/i software installato/i, il Fornitore dovrà formare nuovamente il personale senza alcun costo per l'Amministrazione contraente entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di aggiornamento, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione.

La durata del/i corso/i della formazione deve essere tale da consentire di formare tutto il personale dell'UOC destinataria che potrà utilizzare e/o mantenere l'apparecchiatura a vario titolo.

Art. 6 Aggiornamento tecnologico

Per tutta la durata del contratto, l'Aggiudicatario si impegna a comunicare tempestivamente e comunque entro 30 giorni dalla data di immissione in commercio, gli aggiornamenti software ed hardware eventualmente disponibili sul mercato per la fornitura offerta relativamente agli allert. L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere gli aggiornamenti con oneri esclusi nell'appalto nel caso diversi allert e similari. In tal caso, il Fornitore dovrà seguire le stesse regole della gara.

Nel caso di manutenzione evolutiva, l'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere gli aggiornamenti con oneri a carico dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 Servizio di garanzia, assistenza tecnica e manutenzione Full-risk

7.1. Garanzia

Per l'apparecchiatura ed ogni dispositivo accessorio offerto è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia per buon funzionamento (art. 1512 c.c.) per 12 mesi a partire dalla data di collaudo con esito positivo.

7.2. Assistenza tecnica e manutenzione Full-Risk

Per l'apparecchiatura ed ogni dispositivo accessorio offerto è incluso nel prezzo aggiudicata anche l'assistenza e la manutenzione Full-risk per 24 mesi a decorrere dalla data del collaudo definitivo.

L'assistenza e manutenzione "Full-Risk" (di seguito denominata "assistenza full-risk") riguarda ogni attività volta alla riduzione dei rischi connessi all'uso delle *tecnologie biomediche*, alla diminuzione dei tempi di inutilizzo (Down-Time), alla prevenzione dei guasti ed alla garanzia della qualità delle prestazioni erogate.

L'assistenza full-risk deve comprendere:

- Manutenzione preventiva;
- Manutenzione correttiva;
- Fornitura e sostituzione di parti di ricambio e materiali soggetti ad usura;
- ed ogni altro onere descritto di seguito.

Tali attività saranno espletate dal Fornitore secondo quanto di seguito previsto, salvo cause di forza maggiore non imputabili ad esso. Le periodicità di tali attività non possono essere inferiori a quanto previsto dal fabbricante nel manuale d'uso e di manutenzione e secondo quanto stabilisce la buona regola d'arte.

Al termine di ogni intervento, è fatto obbligo al Fornitore di redigere un apposito Rapporto di Lavoro (RIT) secondo le norme tecniche e giuridiche vigenti in Italia e nella Comunità Europea.

Rapporto di lavoro (RIT)

In base alla norma UNI 10147, il Rapporto di Lavoro è la "descrizione dell'intervento di manutenzione svolto e delle condizioni in cui è trovata la Tecnologia Biomedica oggetto di manutenzione".

Ogni singolo intervento tecnico effettuato deve essere comprovato e documentato mediante l'emissione di un Rapporto di Lavoro, o anche detto Rapporto d'Intervento Tecnico (RIT). Tale Rapporto deve essere datato e firmato dal Tecnico che effettua l'intervento e dal Responsabile della Tecnologia.

Non sono ammessi Rapporti di Lavoro cumulativi.

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

8

Il Rapporto di Lavoro deve contenere le informazioni di minima di seguito indicate:

- Identificazione anagrafica dell'Apparecchiatura:
- N. Inventario economale e ingegneria clinica (ove presente)
- Descrizione dell'apparecchiatura (modello, numero di serie, marca)
- Codifica (CND e/o CIVAB e/o altra codifica) ove applicabile
- Ubicazione
- Data ed ora di inizio dell'intervento;
- Tipologia d'intervento;
- Numero e data della richiesta di intervento (nel caso di manutenzione correttiva);
- Periodicità dell'intervento svolto (nel caso di manutenzione preventiva);
- Descrizione dell'intervento con indicazione delle principali operazioni svolte;
- Ore di lavoro e luogo di esecuzione dell'intervento per ciascun tecnico coinvolto;
- Materiali di ricambio sostituiti;
- Materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti;
- Data ed ora di fine intervento;
- Nominativo dei tecnici che hanno effettuato l'intervento;
- I riferimenti normativi applicabili;
- Esito delle prove (favorevole e non favorevole).

Laddove, nel corso dell'esercizio, si ravvisassero delle significative variazioni delle condizioni di funzionamento dell'apparecchiatura tali da far emergere dubbi sulla loro efficacia ed efficienza, l'Amministrazione può richiedere al Fornitore interventi aggiuntivi con frequenze maggiori, anche rispetto a quanto indicato dal Fabbricante. Detti interventi aggiuntivi non devono comportare alcun onere oltre quelli già previsti in gara.

Inoltre, personale all'uopo designato dall'Amministrazione potrà effettuare in ogni momento le verifiche, le misure e le prove che riterrà opportune al fine di accertare il corretto espletamento del servizio di assistenza full-risk, la veridicità dei rapporti e delle relative certificazioni e la rispondenza dell'attività eseguita rispetto alle condizioni contrattuali (normativa in vigore, prescrizioni dei fabbricanti e migliori regole dell'arte), nonché la funzionalità e la sicurezza dell'apparecchiatura.

Il Fornitore deve garantire per tutta la durata del contratto il medesimo livello qualitativo dell'apparecchiatura come accertato all'atto del collaudo con esito positivo; in caso di decadimento delle prestazioni di uno o più componenti, esplicitato dall'utilizzatore, non risolvibile con normali interventi di manutenzione, il Fornitore provvederà a sostituirli con componenti nuovi ed originali, identici o migliori rispetto alla fornitura originale.

7.2.1. Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva comprende le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi, come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione, pertanto le attività preventive devono svolgersi nel rispetto delle indicazioni contenute nel manuale d'uso e nel manuale di servizio (di manutenzione), obbligatori ai sensi delle direttive CE e delle norme tecniche applicabili.

Le date previste per gli interventi di verifica periodiche devono essere rispettate secondo la tolleranza massima della periodicità di ripetizione degli interventi indicata nella Tabella 1 (Margine temporale per l'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva, controlli funzionali e verifiche di sicurezza elettrica). Non potranno essere svolti interventi con scostamenti maggiori se non preventivamente concordati con il Responsabile della Manutenzione e/o il Responsabile della Tecnologia secondo l'autonoma organizzazione dell'Amministrazione contraente e giustificati da specifiche esigenze tecniche, cliniche, aziendali.

Tabella 1 - Margine temporale per l'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva, controlli funzionali, verifiche di sicurezza elettrica.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

9

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "San'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Periodicità degli interventi di manutenzione preventiva e verifiche di sicurezza elettriche	Margine temporale per la esecuzione delle prove rispetto al calendario previsto
Mensile	± 5 giorni
Trimestrale, Quadrimestrale, Semestrale	± 15 giorni
Annuale e Biennale	± 30 giorni

Ai fini della determinazione del periodo di tolleranza, l'Amministrazione dovrà tener conto dei periodi nei quali l'apparecchiatura non è stata resa disponibile al personale tecnico del Fornitore da parte dell'Amministrazione.

La manutenzione preventiva comprende inoltre le verifiche e i controlli dei parametri di funzionamento (verifiche funzionali) comprensive del relativo materiale di consumo, le regolazioni e i controlli di qualità, nel numero e nei termini previsti dai manuali dei fabbricanti; si intendono anche comprese le verifiche di rispondenza alle norme per la sicurezza elettrica, generali e particolari, da eseguirsi a seguito degli interventi di manutenzione preventiva/correttiva e comunque almeno una volta all'anno e gli eventuali interventi di rimessa a norma.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la manutenzione preventiva potrà includere: verifiche e controlli dei parametri di funzionamento dell'apparecchiatura e dei dispositivi accessori, tarature e controlli di qualità di funzionamento.

L'attività di verifiche periodiche deve prevedere, con una cadenza almeno annuale, anche la misurazione del consumo energetico effettivo delle apparecchiature in utilizzo routinario, con strumentazione e personale messa a disposizione del Fornitore. I costi per tale attività sono inclusi nel prezzo aggiudicato.

Entro 2 (due) mesi dalla data del collaudo definitivo, l'Aggiudicatario dovrà proporre e trasmettere il primo Calendario degli interventi delle verifiche periodiche concordato con l'Amministrazione.

Questo deve comprendere almeno le seguenti informazioni:

- Data in cui è previsto l'intervento e relative periodicità;
- Tempo di inutilizzo dell'apparecchiatura necessaria per effettuare l'attività di verifica;
- Dettaglio delle attività previste (check-list utilizzate, risorse, strumenti).

I Calendari successivi al primo dovranno comunque essere elaborati e consegnati entro e non oltre il 30 agosto dell'anno precedente rispetto all'anno di riferimento del piano stesso, salvo diversa disposizione da parte dell'Amministrazione.

7.2.2. Manutenzione correttiva

Per manutenzione correttiva si intendono tutte quelle procedure atte ad:

- accertare la presenza di guasto o di malfunzionamento dell'apparecchiatura;
- individuarne la causa;
- adottare tutte le misure, eseguire tutti gli interventi e provvedere a tutte le forniture necessarie per garantire il ripristino delle normali condizioni di funzionamento;

- eseguire, se del caso, una verifica finale della funzionalità e sicurezza, anche elettrica, dell'apparecchiatura.

Si definisce:

- tempo d'intervento, o tempo di attivazione dell'intervento, secondo la norma UNI 10144, è "l'intervallo di tempo che intercorre tra il momento in cui il guasto è individuato ed il momento nel quale s'inizia l'intervento di manutenzione. È la somma del ritardo logistico e del ritardo amministrativo".

Il momento in cui il guasto è individuato, nel presente contesto, coincide con il momento in cui è inoltrata la richiesta di intervento tecnico al Fornitore secondo le modalità definite nel paragrafo "Manutenzione correttiva".

- ritardo logistico, secondo la norma la UNI 9910, è il “tempo accumulato durante il quale un’azione di manutenzione non può essere eseguita per la necessità di acquisire le risorse di manutenzione, escludendo qualsiasi ritardo amministrativo”.
- ritardo amministrativo, secondo la UNI 9910, è il “tempo accumulato durante il quale un’azione di manutenzione correttiva su un’entità in avaria non è eseguibile a causa di ragioni amministrative”.
- tempo di risoluzione guasto (secondo la “Raccomandazione per la prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchiature elettromedicali” N. 9 di aprile 2009) è “l’intervallo di tempo che intercorre tra il momento in cui il guasto è notificato alla Ditta manutentrice ed il momento in cui il guasto è risolto, ossia si verifica il ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità dell’attrezzatura”.
- DT (Down Time) ossia Tempo di fermo macchina: è il tempo in cui l’apparecchiatura è ferma per guasto o manutenzione periodica.

Il servizio di manutenzione correttiva deve svolgersi nel rispetto delle indicazioni contenute nel manuale d’uso e/o nel manuale di servizio e deve tener conto del livello di criticità associato all’apparecchiatura.

La diagnosi di primo guasto (eventualmente anche da remoto) dovrà avvenire tempestivamente.

In ogni caso il ripristino della funzionalità dovrà avvenire a partire dalla richiesta di intervento:

- entro 3 (tre) giorni solari stesso qualora l’intervento correttivo non necessiti di pezzi di ricambio;
- entro 5 (cinque) giorni solari a partire dalla richiesta di intervento stesso qualora l’intervento correttivo necessiti di pezzi di ricambio. I tempi riportati sopra sono comprensivi di ogni ritardo.

Gli interventi di manutenzione correttiva inclusi nel presente servizio sono da intendersi in numero illimitato.

Tutti i costi diretti ed indiretti riconducibili ad un intervento di manutenzione correttiva (manodopera, trasferta, ricambi, materiale soggetto ad usura) sono a totale carico del Fornitore.

Gli interventi possono essere richiesti con una delle seguenti modalità:

- customer care (centro di ricezione e gestione delle richieste di assistenza e manutenzione con numero telefonico e di fax);
- via e-mail;
- qualunque altra modalità concordata tra le parti (Amministrazione/Fornitore).

Sono inclusi nel prezzo di aggiudicazione anche gli interventi di eliminazione delle cause di non conformità dei beni. Pertanto, il Fornitore è tenuto ad effettuare tutti gli interventi di eliminazione delle cause di non conformità riconducibili a guasto dell’apparecchiatura (quali ad esempio danneggiamento degli isolamenti e delle protezioni, ecc.).

Durante l’intervento di manutenzione correttiva sono compresi tutti i pezzi di ricambio nonché i materiali di usura con la sola esclusione di eventuali DM monouso.

Sono esclusi dall’appalto gli interventi dovuti a dimostrata imperizia d’uso dell’apparecchiatura da parte del personale preposto. Tale condizione sarà riconosciuta solo se il Fornitore ne dà evidenza all’atto dell’intervento,

riportando dettagliatamente sul RIT le motivazioni a supporto. Il rapporto deve essere controfirmato dal Responsabile della Tecnologia e/o Manutenzione.

Il numero massimo annuo di giorni di fermo macchina (DT) è stabilito in 10 (dieci) giorni lavorativi in cui sono computati anche tutti gli interventi di verifiche periodiche. Si precisa che si intende come giorno lavorativo ogni giorno settimanale ad eccezione del sabato, della domenica e dei giorni festivi, inoltre tutte le settimane dell'anno sono da intendersi lavorative.

7.2.3. Pezzi di ricambio e materiali soggetti ad usura

Per pezzi di ricambio si intende, secondo la norma UNI 10147, "la parte elementare nuova o ripristinata, che può sostituire una corrispondente usurata o guasta e che permette di riportare una Tecnologia Biomedica nelle condizioni stabilite".

Il Fornitore si impegna a garantire la disponibilità dei pezzi di ricambio per 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di ultimazione delle operazioni di collaudo con esito positivo.

Il materiale soggetto ad usura è un "materiale la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dell'apparecchio, potendo variare in funzione dell'utilizzo della Tecnologia Biomedica e delle relative modalità" (definizione contenuta nella "Raccomandazione per la prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchiature elettromedicali" N. 9 di aprile 2009).

Il Fornitore deve provvedere alla fornitura dei pezzi di ricambio e degli accessori necessari in modo da garantire il continuo, corretto e sicuro funzionamento dell'apparecchiatura oggetto dell'appalto.

I pezzi di ricambio e gli accessori impiegati devono essere nuovi, originali, nel pieno rispetto delle Direttive CE applicabili. Il Fornitore rimane comunque l'unico responsabile degli eventuali danni causati dall'impiego di componenti non adeguati. I costi per i pezzi di ricambio e accessori sono a carico del Fornitore e ricompresi nel servizio di *assistenza tecnica "full-risk"*.

È consentito l'utilizzo di pezzi di ricambio, materiali ed accessori equivalenti agli originali esclusivamente per cause di forza maggiore:

- fallimento del Fabbricante della apparecchiatura e/o del Fabbricante della specifica parte di ricambio, materiale o accessorio;
- apparecchiatura fuori produzione per la quale il Produttore non garantisca più la disponibilità delle parti di ricambio, materiali ed accessori oltre il tempo definito in sede di offerta.

In caso di non reperibilità dei pezzi di ricambio per cause di forza maggiore, il Fornitore deve documentare al Responsabile della Manutenzione l'impossibilità di procedere al ripristino delle funzionalità della apparecchiatura.

Il Fornitore deve documentare nel Rapporto di Lavoro tutti i materiali impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.

Nel rispetto delle norme di legge e con oneri a proprio carico, in quanto compresi nel prezzo di aggiudicazione, il Fornitore deve provvedere allo smaltimento delle parti di ricambio sostituite nell'ambito delle attività previste dall'appalto. L'eventuale uso di materiali di qualunque tipo, contenenti sostanze chimiche (vernici, pitture, prodotti di pulizia, ecc.), deve risultare limitato allo stretto necessario e comunque devono essere utilizzate sostanze con preparati a tossicità nulla o la più bassa possibile.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

12

Art. 8 Beni in opzioni obbligatori a pagamento

L'Amministrazione si riserva il diritto di affidare la fornitura di un ulteriore ecotomografo del lotto n.2 agli stessi patti e condizioni di quelle aggiudicate da ordinare entro 18 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva, senza che l'aggiudicatario possa avanzare alcuna pretesa in merito.

Art. 9 Fatturazione e Pagamenti

Il Fornitore emetterà fattura secondo la normativa vigente in materia. La fattura sarà pagata entro 60 giorni dalla data del collaudo con esito positivo, per singolo lotto.

Art. 10 Livelli di Servizio e Penali

Il Fornitore è obbligato a garantire adeguati livelli di servizio secondo i termini stabiliti dal presente Capitolato speciale e più in generale negli atti di gara, o migliorativi se offerti.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione applicherà le penalità di cui al presente paragrafo anche cumulativamente, salvo causa forza maggiore. Le penali sono calcolate per singolo lotto.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	PENALE		
	1^ SOGLIA	2^ SOGLIA	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Consegna, installazione apparecchiatura e relativi accessori	fino al 5° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 6° al 30° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	Oltre il 30° giorno di ritardo nella consegna rispetto a quanto previsto in gara, l'Amministrazione contraente procederà alla risoluzione contrattuale
Collaudo apparecchiatura e relativi accessori	fino al 5° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 6° al 10° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	Oltre il 10° giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara, l'Amministrazione contraente procederà alla risoluzione contrattuale

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

13

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "San'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Formazione	fino al 5° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 6° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	
Aggiornamento tecnologico	fino al 10° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto sia in termini di mancata comunicazione sia in termini di mancato/parziale aggiornamento	dal 11° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto sia in termini di mancata comunicazione sia in termini di mancato/parziale aggiornamento	
Servizio di garanzia, assistenza tecnica e manutenzione Full-risk	fino al 2° giorno di ritardo sarà applicato lo 0,5 (zerovirgolacinque) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	dal 3° giorno di ritardo sarà applicato l'1 (uno) per mille del Valore dell'appalto per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto in gara	
Ulteriori penalità non previste sopra	200 € all'ora (ovvero in giorni) se le prescrizioni sono espresse in ore (ovvero in giorni) 200 € una tantum se le prescrizioni non riguardano condizioni temporali		

- L'Amministrazione procederà alla risoluzione contrattuale, qualora le penali applicate al Fornitore, anche in periodi diversi complessivamente considerate, dovessero raggiungere il 10% del valore economico dell'appalto.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

14

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

10.1. Forza maggiore

Le parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto dipenda da cause di forza maggiore.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento, a titolo indicativo, a conflitti sindacali, incidenti, catastrofi, epidemie e, in genere, a qualunque altro evento inevitabile ed imprevedibile anche mediante l'uso dell'ordinaria diligenza.

Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.

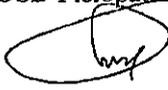
La parte che non ha potuto adempiere, per causa di forza maggiore, ha diritto ad una proroga dei termini in misura pari alla durata dell'evento impeditivo. Tuttavia, qualora la causa di forza maggiore duri più di 60 giorni continuativamente, ciascuna parte, con un preavviso di 30 giorni, avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Allegati:

A 1.1. Requisiti minimi Lotto 1

A 1.2. Requisiti minimi Lotto 2

Il Dirigente Medico UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata,

Dott. Alfredo Nazzaro 

Il Dirigente Responsabile UOS Ingegnere Biomedico, Ing. Gianpaolo Catalano 

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

15

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Allegato A.1.1. Requisiti minimi

RDO MePa per la fornitura "chiavi in mano" di ecotomografi destinati al P.O. Rummo dell'A.O. San Pio di Benevento.

Lotto 1

I Requisiti minimi dell'ecotomografo di alta gamma per la UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata sono individuati tenendo conto anche per consentire l'utilizzo in UOC Ginecologia ed Ostetricia.

A cura dell'Amministrazione	Compilazione a cura del concorrente	
<i>Descrizione caratteristica</i>	<i>Requisito posseduto</i>	<i>Pag. del documento dove si evince il possesso del requisito</i>
<i>Caratteristiche ecografo</i>		
Ecografo ad alte prestazioni, top di gamma, completamente digitale con applicazioni vascolari, ostetrico-ginecologico, cardiologia fetale, di ultima generazione e di recente introduzione sul mercato		
Sistema carrellato dotato di 4 ruote girevoli per agevole movimentazione		
Funzioni implementate attraverso un modello di Intelligenza Artificiale in grado di fornire, tra l'altro, fino a 6 misurazioni partendo da 3 scansioni trasversali del cervello fetale		
Ricostruzione dei vasi in modalità 3D		
Monitor di visualizzazione tipo Oled, ad altissima risoluzione ed intensità, non inferiore ai 27", montato su braccio orientabile in tutte le direzioni, con possibilità di basculamento (alto/basso, destra/sinistra, rotazione), per agevole visione in fase di esame clinico		
Touch screen di almeno 12", color LCD, per la gestione dei preset, delle sonde e delle funzioni avanzate, regolabile		
Tastiera ergonomica		
Modalità di scansione minime richieste: B mode (B+B, B+CFM) M mode Doppler Pulsato Color Doppler Power doppler direzionale Modalità Triplex		

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

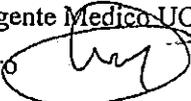
TDI (Tissue Doppler Imaging) su sonde phase array e convex		
Tecnologie di acquisizione volumetriche in abbinamento con il Color Doppler, Power Doppler e Doppler Pulsato. I dati devono essere lavorabili in post-processing e con scelta dei parametri da visualizzare su monitor		
Tecnologie dedicate per acquisizione volumetrica: 3D statico, Realtime 4D, 3D Power doppler, 3D CFM, Dynamic rendering		
Menu delle misure sempre attivabile anche sulle acquisizioni volumetriche, sia in visione multi planare che rendering		
Modalità di rendering innovativo atta ad enfatizzare e migliorare l'imaging anche in modalità color.		
Ricostruzione volumetrica non inferiore a 40 Vol/sec.		
Tecnologia ecografica con analisi ed elaborazione dei volumi acquisiti, con annessa visualizzazione delle slices di spessore selezionabile, ciò deve essere possibile sia in real-time che in post-processing su tutti i piani dello spazio (x, y, z) con annessa possibilità di spostamento sugli assi di campionamento x,y,z		
Tecnologia software per l'accurata visualizzazione dei flussi lenti e degli stessi nei vasi di piccole dimensioni. Annesso algoritmo per la misurazione dell'altezza e della profondità del Color Doppler		
Tecnologia software ed hardware dedicato al miglioramento della risoluzione di contrasto e la risoluzione sul piano coronale		
Tecnologia per la misurazione automatica della traslucenza nucale (NT) nel primo trimestre di gravidanza disponibile su tutti i trasduttori, addominali ed endocavitari, sia convex che volumetrici		
Dotato di modulo DICOM per integrazione dell'apparecchio al sistema aziendale RIS/PACS per il richiamo da work-list e successiva archiviazione delle immagini		
Sistema integrato di archiviazione su HD SSD non inferiore a 520 Megabyte delle immagini e dei video clips, grafici e report riepilogativi su hard-disk, DVD e USB esterni. Archivio delle immagini in tempo reale, durante l'esecuzione dell'esame		
Tecnologia di beamforming di ultima generazione in grado di fornire una risoluzione delle immagini di alta qualità e maggiore uniformità, con elaborazione avanzata delle immagini 2D, rendering 3D ed elaborazione del segnale colore.		

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0824 313111

Tecnologia Deep Learning per la valutazione semiautomatica del cuore fetale, classificazione automatica delle immagini e riconoscimento delle strutture anatomiche, valutazione automatica della biometria fetale		
Ricostruzione automatica sia in 2D che in 3D del numero e del volume dei follicoli ovarici		
Riconoscimento automatico della cavità endometriale per lo studio delle malformazioni uterine. Possibilità di estrazione automatica della linea curva della cavità endometriale e vista coronale in 3D. Possibilità di associare l'immagine ottenuta alla classificazione di malformazioni uterine secondo le linee guida ESHRE/ESGE o ASRM.		
Possibilità di soppressione dei coni d'ombra, degli artefatti legati all'alone e migliore visualizzazione delle aree sfocate		
Visualizzazione del microcircolo e del flusso sanguigno lento in modalità 2D/3D		
<i>Caratteristiche accessori</i>		
Sonda volumetrica addominale – Range frequenza indicativo di 2-8 MHz. Campo di vista in bidimensionale non inferiore a 65° e campo di vista in acquisizione volumetrica non inferiore a 85°.		
Sonda endocavitaria volumetrica - Range di frequenza indicativo di 2-10 MHz. Campo di vista in bidimensionale non inferiore a 190° e campo di vista in acquisizione volumetrica non inferiore a 130°.		
Sonda Convex 2D - Range di frequenza indicativo di 3-10 MHz. Campo di vista non superiore a 100°.		
Sonda endocavitaria 2D. Range di frequenza indicativo di 2-11 MHz. Campo di vista non inferiore a 190°.		
Stampante termica Bianco e nero		

Il Dirigente Medico UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata, Dott. Alfredo Nazzari 

Il Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano 

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Allegato A.2.1. Requisiti minimi

**RDO MePa per la fornitura “chiavi in mano” di ecotomografi destinati al P.O. Rummo dell’A.O.
 San Pio di Benevento.
 Lotto 2**

A cura dell’Amministrazione	Compilazione a cura del concorrente	
<i>Descrizione caratteristica</i>	<i>Requisito posseduto</i>	<i>Pag. del documento dove si evince il possesso del requisito</i>
Caratteristiche ecografo		
Ecotomografo portatile digitale, a elevate prestazioni di ultima generazione con Doppler a colori, per le esigenze della UOSD di Gastroenterologia ad uso internistico		
Carrello con almeno due ruote dotate di freno		
Display a colori di almeno 12 pollici TFT-LCD inclinabile		
Touch screen tipo tablet di ultima generazione, per gestione semplificata degli esami		
Consolle di comando con tastiera alfanumerica e possibilità di controllo di tutte le periferiche		
Numero di trasduttori collegabili contemporaneamente almeno 2		
Modalità di imaging:		
B mode		
M mode		
Color Doppler		
Power doppler		
Doppler CW e Doppler PW		
Funzione a rete elettrica e a batteria interna ricaricabile con ampia autonomia di funzionamento		
Ridotto tempo di latenza fra accensione del dispositivo ed avvio di tutte le funzionalità software (sia da “off” che da “stand-by”)		
Possibilità di copia di dati ed immagini su disco rigido interno e supporto esterno (CD/DVD o penna USB) in o penna USB) in diversi formati		
Facilità ed ergonomia uso		

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
 Via dell’Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628

Supporto digitale interno di ampia capacità per archiviazione immagini e Interfaccia di rete con standard ethernet da almeno 100Mb		
Zoom ad alta definizione per immagini real-time e zoom da immagine congelata		
Funzione triplex mode su tutte le sonde proposte		
Zoom acustico o ingrandimento digitale di aree dell'immagine, selezionate dall'operatore		
Imaging di seconda armonica tissutale in B-mode		
Modulo per imaging con mezzi di contrasto di ultima generazione, con visualizzazione dell'immagine normale accanto a quella con mezzo di contrasto		
Modulo per la elastosonografia per lo studio della rigidità tissutale		
Idoneo a sonde di ultima generazione		
Range di frequenza della sonda indicativamente 2-15 MHz		
Dotato di modulo DICOM per integrazione dell'apparecchio al sistema aziendale RIS/PACS per il richiamo da work-list e successiva archiviazione delle immagini.		
Sonda convex multifrequenza a banda larga, per applicazioni addominali		
Sonda lineare multifrequenza a banda larga (indicativamente compresa fra 5 e 12 MHz)		
Kit per biopsia per sonda lineare sterilizzabile		
Dotato di stampante termica in bianco e nero		

Il Responsabile f.f. UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Dott. Giuseppe Scaglione

Il Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Allegato B.1.2. Parametri a punteggio

RDO MePa per la fornitura “chiavi in mano” di ecotomografi destinati al P.O. Rummo dell’A.O. San Pio di Benevento.

Lotto 1

Parametro	Descrizione Parametro/Criterio	Criterio Qualitativo Q Criterio Tabellare (T) Criterio Discrezionale (D)	Massimo Punteggio parziale (Ppmax)	Compilazione a cura dell’OE (riportare pagina e documento ove evincere le informazioni)
1	Elevato range dinamico selezionabile dall’operatore con elevato grado di differenziazione tissutale (DT)	Criterio Qualitativo (Q) DT<250 Db Ppmax=0 punti DT >=250 Db Ppmax=20 punti (valore minimo prefissato DT=250 Db ed attribuzione di 5 punti ogni 10 dB)	10	
2	Frame-rate nelle scansioni B-Mode, Color Doppler in B-Mode a 14 cm di profondità, non inferiore a 120.Fps	Criterio Qualitativo (Q) Fps<120 Ppmax=0 punti Fps>=120 Ppmax=10 punti (valore minimo prefissato 120 Fps ed attribuzione di 2,5 punti ogni 5 Fps)	10	
3	Caratteristiche delle sonde offerte, richieste rispetto alla dotazione di minima	Criterio Discrezionale (D) Saranno valutate le caratteristiche tecniche dei trasduttori che avranno i migliori range di frequenza e campi di vista volti ad ottenere una qualità di immagine diagnostica migliore	10	

4	Caratteristiche tecniche in 2D superiori rispetto ai requisiti minimi	<p>Criterio Discrezionale (D) Saranno valutate maggiormente la velocità di ricostruzione, modalità di miglioramento delle immagini in termini di risoluzione di contrasto, modalità di elaborazione dell'ecocardiografia con riguardo alle applicazioni in 2D</p>	6	
5	Caratteristiche del modulo 3D	<p>Criterio Discrezionale (D) Saranno valutate l'ampiezza di gamma delle funzioni associate al 3D ed eventuale 4D e le relative performance per una migliore qualità diagnostiche. Come, ad esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricostruzione automatica in 3D follicoli ovarici • riconoscimento automatico della cavità endometriale per lo studio delle malformazioni uterine • Visualizzazione del microcircolo e del flusso sanguigno lento 	14	
6	Ergonomia e sanificazione	<p>Criterio Discrezionale (D) Saranno valutate le maggiori qualità ergonomiche e facilità di sanificazione del sistema nel suo insieme (es. movimentazione monitor e bracci estensibili, compattezza del sistema, tipologia di ruote, assenza di spigoli vivi, qualità del materiale costruttivo)</p>	4	
7	Pre-set specifici per le varie applicazioni cliniche	<p>Criterio Discrezionale (D) Saranno valutati positivamente il maggiore numero di pre-set disponibili in funzione delle relative applicazioni, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • muscolo – scheletrico • neonatale – pediatrico • ostetrico – ginecologico • parti molli <p>non valutate nei punti precedenti</p>	4	
8	Accessori, maggiore dotazione e relative qualità ergonomiche	<p>Criterio Discrezionale (D) Saranno valutate le offerte di accessori aggiuntivi rispetto al richiesto e la qualità di tutti gli accessori richiesti</p>	3	
9	Accessori: maggiore dotazione rispetto ai requisiti minimi	<p>Criterio Discrezionale (D) Saranno valutate le offerte di accessori aggiuntivi rispetto al richiesto e la relativa qualità (es. stampante a colore, sonde per applicazioni interniste)</p>	3	

10	Ulteriori elementi migliorativi e di pregio	Criterio Discrezionale (D) Verranno valutati positivamente ulteriori elementi migliorativi e di pregio, non ricompresi nei parametri precedenti che caratterizzano l'offerta in termini di maggiori prestazioni	2	
11	Manutenzione <i>full-risk</i> oltre i 12 mesi	Criterio Qualitativo (Q) Manut.Ag.<6 mesi Pmax=0 punti Manut.Ag. min= 6 mesi Pmax=2 punti Manut.Ag.=12 mesi Ppma=4 punti (Saranno attribuiti 2 punti ogni 6 mesi in più, fino ad un massimo di Ppmax. Al fine dell'attribuzione del punteggio tecnico per frazioni inferiori a 6 mesi sarà considerato 0 mesi. Esempio: 8 mesi, il punteggio sarà calcolato su 6 mesi)	4	
Totale massimo punteggio Tecnico.			70	

Il Dirigente Medico UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata, Dott. Alfredo Nazzaro

Il Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano

Allegato B.2.2. Parametri a punteggio

RDO MePa per la fornitura "chiavi in mano" di ecotomografi destinati al P.O. Rummo dell'A.O. San Pio di Benevento.

Lotto 2

Parametro	Descrizione Parametro/Criterio	Criterio Qualitativo Q Criterio Tabellare (T) Criterio Discrezionale (D)	Massimo Punteggio parziale (Ppmax)	Compilazione a cura dell'OE (riportare pagina e documento ove evincere le informazioni)
1	Ergonomia (es. touch-screen), ingombro/trasportabilità, rumorosità, temperatura in esercizio, peso e dimensioni dell'apparecchiatura compreso il carrello, monitor regolabile, inclinabile e rotabile	Criterio Discrezionale (D) Saranno valutati positivamente tutti gli elementi che attestino il livello di ergonomia, usabilità dell'apparecchio e grandezza del monitor superiore a 12 pollici	10	
	Tempi start-stop, hardware, capacità di memoria locale, gestione dataflow, altri output	Criterio Discrezionale (D) Saranno valutati positivamente le caratteristiche hardware e software migliorative della velocità ed usabilità dell'apparecchio. Descrivere la tipologia di hard disk ed il suo dimensionamento.	8	
2	Sistema video (es. dimensioni, risoluzione, scala colori, area diagnostica effettivamente utile, regolazione)	Criterio Discrezionale (D) Descrivere dettagliatamente la tipologia del sistema video per valutarne gli aspetti che migliorano la qualità diagnostica dell'immagine	8	
5	Moduli software aggiuntivi non richiesti in gara come funzionalità aggiuntive	Criterio Discrezionale (D) Descrivere dettagliatamente i pacchetti software a corredo della soluzione proposta	10	

6	Caratteristiche migliorative delle sonde rispetto alla dotazione minima posta in gara	Criterio Discrezionale (D) Descrivere range di frequenza e campi di vista dei trasduttori proposti che rispecchiano i requisiti minimi. Compreso loro peso e dimensioni.	12	
7	Ulteriori sonde offerte come opzionali	Criterio Discrezionale (D) Descrivere dettagliatamente le frequenze ed i campi di vista dei trasduttori aggiuntivi rispetto agli stessi richiesti.	10	
10	Manutenzione <i>full-risk</i> oltre i 12 mesi	Criterio Qualitativo (Q) Manut.Ag.<6 mesi Pmax=0 punti Manut.Ag. min= 6 mesi Pmax=3 punti Manut.Ag.=12 mesi Ppma=8 punti (Saranno attribuiti 2 punti ogni 6 mesi in più, fino ad un massimo di Ppmax. Al fine dell'attribuzione del punteggio tecnico per frazioni inferiori a 6 mesi sarà considerato 0 mesi. Esempio: 8 mesi, il punteggio sarà calcolato su 6 mesi)	8	
	Elementi migliorativi e di pregio non previsti nei punti precedenti	Criterio Discrezionale (D) Ulteriori caratteristiche ritenute migliorative della soluzione richiesta che possano essere considerati in questa sede, inerenti alla branca considerata	4	
Totale massimo punteggio Tecnico			70	

Il Responsabile f.f. UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Dott. Giuseppe Scaglione

Il Responsabile UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano



**AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO**
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
DEA di II Livello

RDO MePa per la fornitura "chiavi in mano" di ecotomografi destinati al P.O. Rummo dell'A.O. San Pio di Benevento.

Art. 1 Criterio di Valutazione

Art. 2 Criterio di aggiudicazione

Art. 3 Metodo di attribuzione punteggi per la parte tecnica

Art. 4 Soglia tecnica minima

Art. 5 Riparametrazione del punteggio

Art. 6 Metodo di attribuzione del punteggio per la parte economica

Art. 7 Punteggio complessivo (parte qualitativa ed economica)

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

1

Presidio Ospedaliero "*Gaetano Rummo*"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "*Sant'Alfonso Maria dei Liguori*"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Art. 1 Criteri di valutazione

L'offerta tecnica, pena l'esclusione, dovrà soddisfare i livelli minimi della fornitura, quantitativi e qualitativi, riportati negli atti di gara, salvo offerta migliorativa.

La Commissione valutatrice di gara, dopo aver accertato il possesso dei requisiti minimi per ciascuna offerta tecnica, potrà procedere a valutare le offerte tecniche degli operatori economici la cui offerta ha superato i requisiti minimi, attribuendo il punteggio relativo alla qualità secondo i criteri di seguito descritti.

Art. 2 Criterio di aggiudicazione

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Tabella n.1

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	PTDmax = 70
Offerta economica	PEDmax = 30
TOTALE punteggio	100

Art. 3 Metodo di attribuzione punteggi per la parte tecnica

I Concorrenti dovranno fornire indicazioni, anche mediante analitica descrizione, sulle caratteristiche sia di minima che qualitative nella documentazione tecnica presentata. I partecipanti potranno assolvere a tale compito mediante la presentazione di documentazione tecnica, relazioni e/o auto-dichiarazioni (redatta secondo la normativa vigente in materia) tale da consentire una adeguata valutazione dei beni/servizi offerti. Inoltre, potrà essere consegnata anche documentazione in lingua originale limitatamente ai manuali di service, certificati di conformità, marchi di qualità ecc. mentre eventuali pubblicazioni scientifiche, potranno essere presentate in lingua originale e saranno valutate purché accompagnate da traduzione in lingua italiana. I manuali d'uso e manutenzione dovranno essere presentati in lingua italiana: non sono ammessi manuali in lingua estera.

La valutazione qualitativa è eseguita secondo i criteri di seguito descritti, ove applicabili.

I punteggi assegnati (discrezionali/quantitativo) saranno considerati con arrotondamento fino alla seconda cifra decimale applicando la "regola di arrotondamento" di seguito descritta: se la terza cifra decimale è superiore o uguale a 5, la seconda cifra decimale verrà aumentata di una unità; se la terza cifra decimale è inferiore a 5, essa sarà semplicemente troncata.

Criteri Discrezionali (D)

La Commissione procederà ad assegnare il giudizio di merito (**Giudizio espresso**) al parametro/criterio in esame per l'offerta dell'operatore economico in valutazione (i). A tale giudizio è associato un coefficiente (Ci) come da tabella n.2

Tabella n.2

Giudizio espresso	Coefficiente (Ci)
Inadeguato	0,00
Parzialmente adeguato	0,25
Adeguato	0,50
Più che adeguato	0,75
Offimo	1

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

2

I relativi punteggi (Di) per ciascun parametro/criterio saranno assegnati moltiplicando il coefficiente Ci, così come determinato sopra e corrispondente al giudizio complessivo della Commissione, per il punteggio massimo disponibile (Ppmax) per il criterio/parametro in esame.

I punteggi Di saranno considerati con arrotondamento fino alla seconda cifra decimale applicando la "regola di arrotondamento" di seguito descritta:

- se la terza cifra decimale è superiore o uguale a 5, la seconda cifra decimale verrà aumentata di una unità;
- se la terza cifra decimale è inferiore a 5, essa sarà semplicemente troncata.

Criteri Tabellari (T)

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato con la lettera "T", di tipo "SI/NO", questi saranno assegnati se il requisito di che trattasi è presente nell'elemento oggetto di valutazione altrimenti nessun punto se il requisito non è presente.

Criteri Quantitativi (Q)

Quanto agli elementi quantitativi, gli stessi sono assegnati attraverso l'applicazione della formula relativa al criterio in esame.

I punteggi così assegnati (discrezionali/tabellari/quantitativo) saranno considerati con arrotondamento fino alla seconda cifra decimale applicando la "regola di arrotondamento" di seguito descritta: se la terza cifra decimale è superiore o uguale a 5, la seconda cifra decimale verrà aumentata di una unità; se la terza cifra decimale è inferiore a 5, essa sarà semplicemente troncata.

Sommando i punteggi per tutti i parametri/criterio come sopra individuati viene determinato il punteggio complessivo qualitativo attribuito all'operatore economico in esame.

Art. 4 Soglia tecnica minima

Le offerte tecniche che non raggiungeranno il punteggio qualitativo complessivamente considerato relativo alla fornitura pari ad almeno il 50% del massimo punteggio tecnico disponibile (PTDmax), saranno esclusi dalla gara. La soglia è valutata prima della riparametrazione.

Art. 5 Riparametrazione del punteggio

Il punteggio conseguito dall'offerta tecnica dell'operatore economico i-esimo (PTi), che ha superato la soglia tecnica minima, risultante dalla sommatoria algebrica dei singoli punteggi assegnati per ciascun parametro/criterio di valutazione, sarà riparametrato nel seguente modo:

- all'offerta tecnica che abbia conseguito il punteggio tecnico più alto verrà attribuito automaticamente il

Totale punteggio tecnico massimo disponibile previsto per la gara (PTDmax);

- alle altre offerte tecniche, punteggi direttamente proporzionali mediante la seguente formula:

$$P Ti \text{ def} = (PTDmax * P Ti) / PT \text{ max}$$

dove:

PTDmax: rappresenta il massimo punteggio tecnico disponibile per la parte relativi alla qualità

P Ti def: rappresenta il punteggio definitivo assegnato all'operatore economico concorrente i-esimo riparametrazione.

P Ti: rappresenta il punteggio risultante dalla valutazione della Commissione Giudicatrice per l'operatore economico concorrente i-esimo prima della riparametrazione;

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

3

PTmax: è il punteggio tecnico più alto assegnato dalla Commissione Giudicatrice tra le offerte tecniche valide.

"*" rappresenta l'operazione aritmetica della moltiplicazione.

Art. 6 Metodo di attribuzione del punteggio per la parte economica

All'offerta dell'operatore economico che avrà praticato il prezzo complessivo più basso, data dalla somma dei prezzi per le singole componenti le offerte (es. apparecchiature, materiali di consumo), sarà attribuito il punteggio massimo disponibile relativo alla componente prezzo PEDmax di cui alla Tabella n.1.

Agli altri operatori economici sarà assegnato il punteggio Pi proporzionale secondo la seguente formula:

$$Pi = (Omin/Oi) * PEDmax$$

dove

Pi: rappresenta il punteggio assegnato all'operatore i-esimo in esame

Oi: rappresenta l'Offerta economica dell'operatore i-esimo in esame

Omin: rappresenta l'Offerta economica più bassa tra quelle ammesse alla assegnazione dei punteggi tecnici

PEDmax: rappresenta il massimo punteggio economico disponibile di cui alla tabella n.1

"*": rappresenta l'operazione aritmetica della moltiplicazione

"/" rappresenta l'operazione aritmetica della divisione.

L'approssimazione relativa al punteggio economico, effettuato sul rapporto (Omin/Oi), segue la stessa regola della parte relativa alla qualità (punteggio tecnico)

L'offerta economica deve essere espressa in euro con arrotondamento ai centesimi.

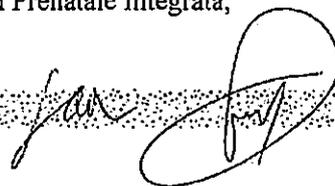
In caso di discordanza tra offerta in cifra e lettere sarà presa in considerazione l'offerta economica più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Art. 7 Punteggio complessivo (parte qualitativa ed economica)

Per ciascun operatore economico concorrente che abbia superato la soglia di sbarramento qualitativa, il punteggio complessivo è dato sommando il punteggio della parte economica e quella qualitativa previa normalizzazione.

Il Dirigente Medico UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata,
Dott. Alfredo Nazzaro

~~Il Dirigente Responsabile UOS Ingegneria Biomedica, Ing. Gianpaolo Catalano~~



**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

4

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "San'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111